

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

11-12-09, 14Economia

[Stampa questo articolo](#)

Welfare, spesa media a 83 euro pro-capite

TREVISO. Una regione a macchia di leopardo per le risorse che i Comuni riservano a chi è in difficoltà. Se nel 2006 la media di spesa per i servizi sociali nelle singole amministrazioni è di 82,93 euro pro-capite, chi è residente nei Comuni dell'Uls 12 veneziana può contare su una spesa media di 225 euro a testa, mentre una persona nelle medesime situazioni di disagio residente nell'Uls 15 dell'Alta Padovana solo 36. È quanto fotografato da una ricerca condotta dall'Uls 9 di Treviso e dalla fondazione **Zancan**, presentata ieri all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Lo studio rileva gli investimenti in servizi sociali dei 581 Comuni del Veneto aggregati per Uls negli anni 2004, 2005, 2006 (dati Istat). La media nel 2006 è di 82,93 euro per abitante, pari a 395 milioni complessivi. La cifra comprende sia la quota di spesa gestita direttamente dai Comuni sia le risorse che vanno a finanziare gli interventi sociali delegati alle aziende sanitarie. Guardando allo storico inoltre il dato del 2006 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (86,94 euro), ma superiore rispetto a quello del 2004 (77,91 euro). Il dislivello fra le aree però è evidente: nel 2006 il rapporto fra la spesa minima e quella massima per gli stessi problemi è stato di 1 a 13. Ciò significa che se un territorio ha speso 1, altri sono arrivati a spendere 13 volte in più per gli stessi bisogni. I più «generosi» sono i Comuni di Venezia e dintorni, mentre quelli che risparmiano di più sono quelli dell'Alta padovana (anche se i titolari della ricerca sottolineano come sia fondamentale vedere non la quantità di risorse ma l'efficacia sul territorio dei servizi). I maggiori beneficiari degli investimenti sono i minori. Per quanto riguarda la tipologia di servizi i maggiori interventi sono quelli domiciliari. «Non possiamo chiedere più soldi al sistema welfare - dice Giuseppe Dal Ben, direttore scientifico della ricerca -. Ma si può intervenire per ridistribuire in modo più efficace le risorse. Sono necessarie linee di intervento perequative-. Più omogeneità di distribuzione nel territorio è quanto invocato dall'assessore regionale alle Politiche sociali, Stefano Valdegamberi. (l.c.)

[Torna ai risultati della ricerca](#)[Stampa questo articolo](#)